



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 16 NOVEMBRE 2010 – ore 20.00

Sono presenti i Consiglieri sigg.ri:

1. Calissoni Sigfrido
2. Canali Dino
3. Canali Quinto
4. Cazzanelli Renata
5. Daiprai Monica Luigina
6. Dossi Dante
7. Dossi Giorgio
8. Lucchi Giuliano
9. Malfatti Anna
10. Mazzurana Fabio
11. Passerini Annalisa
12. Passerini Maurizio
13. Perenzoni Christian
14. Perenzoni Loris
15. Raffaelli Massimo
16. Schelfi Luca
17. Tonolli Ivano
18. Tonolli Sandro
19. Viesi Fulvio
20. Volpi Enrica Franca

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Luca Schelfi**, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina scrutatori e scelta firmatario dei verbali.

2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio, del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
3. Approvazione dei verbali seduta consiliare di data 29.09.2010 e continuazione in data 30.09.2010.
4. Ratifica delibera della Giunta comunale n° 120 dd. 22.09.2010 di “Variazioni d’urgenza alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2011 - 2012 e modifica alla relazione previsionale e programmatica.” (Sindaco).
5. Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2011 - 2012 e modifica alla relazione previsionale e programmatica. (Sindaco).
6. Approvazione regolamento per l’applicazione della definizione agevolata in materia di T.A.R.S.U, ai sensi art. 13 della L. n° 289/2002. (Ass.re Dossi Dante).
7. Nomina n° 2 rappresentanti comunali nel Comitato di gestione della Scuola Materna di Brentonico per il triennio 2010-2013. (Ass.re Passerini Annalisa).
8. Nomina n° 2 rappresentanti comunali nel Comitato di gestione della Scuola Materna di Crosano per il triennio 2010-2013. (Ass.re Passerini Annalisa).
9. Situazione economica e finanziaria del Comune di Brentonico. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare “Brentonico Futura”), che hanno chiesto altresì la presenza del Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore dei Conti.
10. Illustrazione dei singoli lavori pubblici, con progetti attualmente in stato di approvazione definitiva o esecutiva, finanziamento, appalto, stato di realizzazione o completamento. (Punto richiesto dai consiglieri comunali di minoranza sigg.ri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica, Mazzurana Fabio e Tonolli Sandro del Gruppo Consiliare “Brentonico Futura”), che hanno chiesto altresì la presenza del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.
11. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare “Brentonico Futura” in data 29.10.2010 avente per oggetto: “Apertura nuovo servizio di asilo nido”.
12. Nomina del rappresentante del Comune nell’Assemblea della Comunità della Vallagarina. (Sindaco).
13. Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione 2010 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Brentonico. (Sindaco).

1. NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI.

Delibera consiliare n. 59

Votazione:

Con voti n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Tonolli Sandro e Volpi Enrica Franca) su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono nominati come scrutatori i Consiglieri Tonolli Sandro e Volpi Enrica Franca.

Con voti n. 19, contrari n. 0, astenuti n. 1 (Perenzoni Loris) su n° 20 presenti espressi per alzata di mano, viene nominato firmatario dei verbali il Consigliere Perenzoni Loris.

2.COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEGLI ASSESSORI E DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

SINDACO:

Io avrei una comunicazione riguardo a quell'intervento di solidarietà cui ha partecipato anche il nostro Comune nel Comune di Barisciano in Abruzzo, con la costruzione di una chiesetta.

Avevamo partecipato insieme ai quattro Comuni dei quattro Vicariati più Ronzo Chienis. In questi giorni è arrivato il consuntivo di questa operazione che, fra le donazioni dei vari Comuni, l'intervento delle Casse Rurali della Bassa Vallagarina e Brentonico, una serie di altri donatori, il BIM, altri Comuni, persone fisiche, la Federazione delle pro loco e la Provincia, ha visto entrate complessive per 103.275,00 euro e spese complessive per 96.000,00 euro circa, con un avanzo di 6.000,00 euro circa, che verranno devoluti, per iniziativa del comitato organizzatore, per un altro intervento di solidarietà a Paganica in Abruzzo, per un asilo.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Non si tratta proprio di una comunicazione, ma rubo due minuti per evitare di presentare interrogazioni. Si tratta di cose molto semplici e di richieste al Sindaco. La prima riguarda la pubblicazione delle delibere e delle determine. Abbiamo notato che nel mese di settembre e nel mese di ottobre in particolare ci sono state delle cose che non funzionavano, delibere di Giunta pubblicate in ritardo, anche se si è sempre rispettata la legge, perché il termine ordinatorio è quello dei dieci giorni. Ne abbiamo trovate alcune, però, che sono state pubblicate in ritardo, ma anticipando il giorno di pubblicazione e la cosa secondo me non è corretta. Parlo in particolare della pubblicazione dei due elenchi delle determine di settembre, quindi la prima e la seconda quindicina, che secondo noi non sono mai andate all'albe. Il regolamento che disciplina la procedura per le determine prevede che entro i cinque giorni successivi alla quindicina, quindi entro il venti, vengano pubblicati i titoli di quelle pubblicate nei primi quindici giorni e che entro il 5 del mese successivo vengano pubblicate quelle adottate nella seconda parte del mese. Secondo noi queste non sono mai andate all'albo, volevo chiedere il motivo, se ne è a conoscenza e, caso mai, cosa intende fare per recuperare soprattutto il diritto dei cittadini al controllo.

L'altra osservazione riguarda il fatto che abbiamo un regolamento sulla partecipazione che prevede che per quanto riguarda il procedimento amministrativo entro trenta giorni ci debbano essere delle risposte. Faccio riferimento ad una lettera inviata dalla consigliera Monica Daiprai, che non ha mai ricevuto risposta. Volevo sapere se questo termine dei trenta giorni viene rispettato per tutti. Immagino che, non avendo ricevuto risposta neanche la consigliera, questo termine non sia tanto considerato.

L'altra cosa è relativa alla sala che le minoranze hanno chiesto per ritrovarsi.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Per quanto riguarda la pubblicazione delle delibere e delle determine, essendo noi che facciamo delibere e determine forse non verificiamo puntualmente il fatto che poi vengano

pubblicate. Ne parleremo con la struttura amministrativa che gestisce questo processo, per fare in modo che siano rispettati i termini di pubblicazione. Non so se ci sia stato qualche problema particolare che non ha consentito di rispettare i termini. Comunque, facciamo nostra questa sollecitazione, perché effettivamente abbiamo notato anche noi qualche scollamento nel rispetto dei termini. Spesso è dovuto a qualche assenza o malattia, che non consente di arrivare nei tempi giusti, però anche io credo che quando la determina viene fatta il giorno dopo o giù di lì può benissimo essere esposta, a meno che non ci siano particolari impedimenti.

Per quanto riguarda la lettera, credo sia quella relativa all'acquedotto di Prada. Di quella lettera ne ho parlato verbalmente con la consigliera e non ho dato una risposta scritta. E' una mia mancanza, perché il Sindaco aveva mandato a me il quesito. Con il responsabile degli acquedotti abbiamo fatto una verifica e poi abbiamo risposto verbalmente, promettendo che quando saremmo andati a Prada avremmo risposto anche davanti agli abitanti.

SINDACO:

Della saletta ne abbiamo discusso, l'orientamento è positivo, volevamo semplicemente definire un po' le regole di accesso alla saletta sotto che è già occupata da altri gruppi e da altre associazioni per alcuni giorni della settimana. Ci serve un po' di tempo per ragionare nel merito, ma a breve credo daremo una risposta.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Intervengo solo per ribadire che gli elenchi delle determine di settembre non sono andati all'albo. L'albo ancora in vigore, formale, è l'albo pretorio, quello che c'è all'ingresso del Comune. Comunque gli elenchi non sono stati pubblicati nemmeno sul sito web del Comune. Non sono stati pubblicati gli elenchi all'albo pretorio del Comune della prima e della seconda quindicina di settembre.

ASSESSORE PASSERINI MAURIZIO:

Telegrafico, solo un'informazione ai consiglieri comunali: il piano giovani di zona ha proposto per il mese di dicembre il viaggio all'istituzione europea a Bruxelles. Partiranno sette giovani del Comune di Brentonico che lo scorso anno hanno fatto il viaggio alle istituzioni romane. Dal 5 all'8 dicembre sette giovani parteciperanno a questo interessante viaggio.

Comunico anche che si riparte con la progettazione dei piani giovani per il 2011. Ci sarà tempo un mese per la presentazione dei piani da parte delle associazioni interessate e abbiamo deciso di inviare a tutte le associazioni scritte la comunicazione di questa possibilità.

CONSIGLIERE MAZZURANA FABIO:

Un paio di punti relativi al Consiglio di oggi e uno relativo alla calendarizzazione delle date del Consiglio. Nella passata legislatura avevamo fissato come giorno d'incontro il martedì. Siccome noi siamo tutti occupati in altre attività, sarebbe bene poter formalizzare delle date. Per esempio, se dicessimo che fissiamo una data, ad esempio la seconda settimana di ogni mese, il martedì, se dovessimo fare un Consiglio in quel mese lo faremmo quel giorno. Parliamo di Consigli di ordinaria amministrazione, se c'è un consiglio straordinario il discorso è un altro. Chiederei, se possibile, di poter fare una cosa del genere. Non so gli altri cosa ne pensano, ma si potrebbe quanto meno poter fissare un giorno, è importante. Io, ad esempio, ho perso l'ultimo Consiglio, perché normalmente lo si fa di martedì, avevo delle prove all'estero lunedì, martedì e mercoledì, le ho rinviate, ho fatto cambiare tutto per partire mercoledì e poi abbiamo fatto Consiglio mercoledì. Sarebbe molto importante avere una risposta nel merito.

Per oggi ci sono due punti che non condivido e non capisco. Il punto n. 10 è relativo all'illustrazione dei lavori pubblici e noi abbiamo avuto questa sera gli atti formali. Lei, Presidente, ha sottoscritto tanto di documento relativamente al fatto che lunedì della scorsa settimana dovevano esserci tutti gli atti. Io sono partito lunedì a mezzogiorno da Brentonico per andare dove dovevo andare, sono passato a prendere gli atti, ma non ne ho trovato uno.

Altro punto è il n. 11, relativo all'interpellanza presentata dal mio gruppo. A termini di regolamento abbiamo chiesto espressamente una risposta scritta. Io non solo non ho visto la risposta scritta, ma non ho trovato niente nemmeno agli atti. Per cui, chiederò che questi due punti vengano stralciati e rinviati a quando avremo la possibilità di valutare. Se si tratta di dire: "Diamo un'occhiata e mandiamo via tutto" va bene, ma se abbiamo chiesto questo tipo di notizie è perché vogliamo entrarci con un minimo di attenzione e cercare di trarre delle conclusioni che in futuro possano servire a fare o a non fare determinate cose. In questa situazione è evidente che non possiamo fare niente.

Quindi, signor Presidente, se firma dei documenti dove ci dice qualcosa di preciso e poi non ci sono, non è che ci fa una bella figura, oltre al fatto che noi non riusciamo a fare il lavoro che vogliamo.

PRESIDENTE:

In questo caso è stata fatta una convocazione del Consiglio Comunale ancora il 25 ottobre e parlando con il Segretario si era concordato che per un determinato giorno gli atti sarebbero stati a disposizione. E' stato quindi un atto di fiducia nei confronti del Segretario. Io ho firmato una

convocazione il 25 di ottobre e basta che gli atti siano presenti otto giorni prima del Consiglio. Il Segretario mi ha detto che gli atti per quel giorno sarebbero stati pronti, per cui mi sono fidato. Logicamente, per il futuro sarà mia responsabilità verificare che gli atti siano pronti ancora prima della convocazione.

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 29 SETTEMBRE 2010.

Delibera consiliare n. 60

Votazione:

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 20 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 3 è approvato.

9. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL COMUNE DI BRENTONICO. (PUNTO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA SIGG.RI CANALI DINO, CANALI QUINTO, DAIPRAI MONICA, MAZZURANA FABIO E TONOLLI SANDRO DEL GRUPPO CONSILIARE "BRENTONICO FUTURA"), CHE HANNO CHIESTO ALTRESÌ LA PRESENZA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEL REVISORE DEI CONTI.

Rag. CIAGHI – Revisore dei Conti:

Intanto mi presento. I consiglieri rieletti mi conoscono già. Io sono Ciaghi Maria Elena, sono ragioniere commercialista e revisore dei conti e ho un incarico triennale di revisione nel vostro Comune.

Sarà il signor Mozzi ad illustrare in maniera più compiuta quella che è la situazione economica e finanziaria. Intanto che distribuisce alcune informazioni nel merito, lascio la parola alle minoranze che hanno chiesto la presenza per vedere se hanno bisogno di qualche puntualizzazione che poi io farò, magari alla fine, richiamando quelle che sono le osservazioni già esposte nelle mie relazioni al conto consuntivo e ai conti previsionali degli anni precedenti. Lascio la parola ai signori consiglieri o al dott. Mozzi.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Due parole molto semplici. Intanto grazie per la presenza sia del revisore dei conti sia del nostro responsabile del servizio contabilità e ragioneria. I motivi per cui abbiamo chiesto la trattazione di questi argomenti, l'oggetto è "Situazione economica e finanziaria del Comune di Brentonico", sono vari. Il primo, innanzitutto, è che siamo un Consiglio Comunale nuovo di zecca, anche se qualcuno arriva dalla legislatura precedente, per cui è giusto, è corretto, che venga illustrata a livello tecnico e non solo politico quella che è la situazione dei conti del Comune. A

livello di formazione e di conoscenza penso sia una cosa che deve interessare tutti come funziona il bilancio del Comune di Brentonico, il bilancio di un Comune, data la congiuntura particolare e le previsioni di riforma che sono in essere. Stante le normative nazionali sul federalismo e l'accordo tra Provincia e Consorzio dei Comuni, a breve avremo delle ulteriori novità, anche importanti, che andranno in modo molto netto a ridisegnare quello che è il modo di finanziamento di un ente comunale. Il primo motivo, quindi, è di conoscenza di quelle che sono in linea generale, non chiediamo una lezione di ragioneria pubblica, le norme di funzionamento di un bilancio comunale, di quelle che sono le novità che si prospettano, per una questione di conoscenza e di consapevolezza anche nostra, penso di poter parlare a nome della minoranza, ma non solo, di quelle che sono le regole e di come funziona un bilancio comunale.

Chiediamo poi al dott. Mozzi di portare l'attenzione in particolare rispetto alla situazione della parte corrente del bilancio. Dalla prima variazione di bilancio, che è arrivata in Consiglio Comunale, ci siamo accorti che ci sono degli elementi che vanno un po' considerati. Noi sentiamo l'esigenza di conoscere un po' meglio quale sia effettivamente la situazione, in particolare rispetto alla questione del disavanzo tra le entrate correnti e le spese correnti, con parecchie centinaia di migliaia di euro di risorse straordinarie, di entrate straordinarie che sono messe a copertura di questo disavanzo. Tra queste entrate straordinarie vediamo entrate che possono ripetersi anche nei prossimi anni, per cui si possono considerare "ordinarie", ma ne vediamo altre che nei prossimi anni sicuramente non ci saranno più o saranno ridotte.

Questo anche considerando che nel corso degli ultimi anni sono state in qualche modo adeguate al rialzo tutte le possibili entrate. Sono state ritoccate al rialzo le tariffe sull'ICI e sono anche state rese pari a cento le entrate a copertura di alcuni servizi comunali, almeno quelli che sono rimasti in carico al Comune.

Questa "preoccupazione" è di tipo tecnico, non politico, non vogliamo strumentalizzare, non sarebbe corretto. Un'altra "preoccupazione" è che, a parte quelle che saranno le variazioni per nuove possibili entrate che ci potranno essere, date le normative degli enti superiori, sappiamo che nel corso dei prossimi anni ci saranno alcune tipologie di spesa corrente che sicuramente andranno ad essere aumentate. Per fare qualche esempio, si parla della giusta e sacrosanta apertura dell'asilo nido, si parla delle reti di riserva, sappiamo che il corso del personale ed altri costi sono in lievitazione, ma non vediamo la possibilità di incrementare le entrate.

L'altra preoccupazione è data dalla situazione dell'indebitamento da mutui che, scorrendo lo storico, vediamo in costante aumento. Sul bilancio pluriennale approvato l'anno scorso abbiamo visto addirittura il superamento di una quota di ammortamento di un milione di euro per l'anno 2011. E' un importo che in qualche modo ci ha portato a fare delle considerazioni e a richiedere

delle spiegazioni.

Nella prima variazione di bilancio secondo noi ci sono stati dei recuperi di debiti degli anni scorsi. C'è stato il recupero di spese fatte negli anni passati, anche due o tre anni fa. anche questa sera abbiamo l'esempio di una variazione di bilancio fatta d'urgenza dalla giunta dove ci sono delle errate imputazioni di spesa che, secondo noi, andrebbero nella parte corrente, perché sono spese continuative che c'erano anche l'anno scorso e quello prima e che ci saranno anche l'anno prossimo, così come previsto nella relazione previsionale programmatica e che, invece, sono state dirottate sul settore una tantum.

Tutte queste cose messe insieme, ma soprattutto il desiderio di conoscere tecnicamente qual è lo stato delle cose e come si prospetta la situazione familiare per i prossimi anni, hanno fatto sì che chiedessimo il punto che è all'ordine del giorno, nell'interesse generale. Grazie.

Il Responsabile del Servizio Finanziario illustra un prospetto sulla situazione economica dell'Ente e fornisce chiarimenti a singoli consiglieri.

Rag. CIAGHI – Revisore dei Conti:

Io integrerei quella che è stata la presentazione del dott. Mozzi facendo un passo indietro, a quando io ho cominciato a fare il revisore negli enti pubblici, ormai sono passati quasi vent'anni, in quanto fino al 1992/93 non c'era questa presenza istituzionale come presenza professionale. Noi veniamo dal mondo della economia privata. Quando ci siamo avvicinati alla finanza pubblica abbiamo trovato un mondo diverso. Faccio una presentazione terra terra anche per dare la possibilità di conoscere a chi non è un tecnico contabile di conoscere i bilanci pubblici rispetto ai bilanci di natura privatistica. I bilanci di natura privatistica tendono a mirare di portare a casa degli utili, quindi dei guadagni che si misurano in base a quanto è efficiente un'azienda, quanto riesce a guadagnare bene, quanto riesce a spendere poco, ecc.. La finanza pubblica nasce da un fatto finanziario e precisamente: io ho a disposizione mille euro come li spendo? Una volta che ci sono le coperture non importa se li spendo bene o se li spendo male. La finanza pubblica ha funzionato così per tanti anni. Quindi, se le entrate erano cento e le spese erano cento i conti pubblici quadravano, se però quei soldi venivano spesi male o venivano spesi bene nessuno ce lo diceva. Negli anni '90 quando io ho cominciato a fare il revisore negli enti pubblici non era maturata l'idea di misurare l'efficienza e l'economicità della spesa pubblica.

Nel corso degli anni questa idea è maturata sulla spinta soprattutto di quelli che sono gli interventi della Comunità Europea che, con il patto di stabilità, ha fissato delle regole nel 1999/2000, proprio perché la spesa pubblica non doveva superare determinate percentuali del

prodotto interno lordo. E così è nato il patto di stabilità. La spesa pubblica deve essere stabile, non deve andare a sfiorare determinate percentuali, che tecnicamente poi sono state individuate, sul prodotto interno lordo, perché questo portava a dei dissesti di carattere finanziario. Quindi, è stato introdotto il patto di stabilità.

La cosa non è stata chiusa qui, perché successivamente si è cominciato a far entrare nei Comuni di maggiori dimensioni il concetto che viene dalla parte economica del privato, che è quello di misurare l'efficienza, di misurare l'economicità della gestione. Non viene misurata dal patto di stabilità, viene misurata dal piano economico di gestione che non è obbligatorio adottare nei Comuni piccoli, ma viene adottato nei Comuni più grossi. Ad esempio, io ho fatto il revisore a Rovereto che adottava quello che in sigla viene definito PEG, piano economico di gestione. All'interno dell'indirizzo politico del Consiglio Comunale viene approvato, sempre dal Consiglio Comunale, il piano economico di gestione che è un documento che va a suddividere la spesa pubblica e ogni dirigente, fissando degli obiettivi, è in grado poi di amministrare quello che è il suo budget e di gestirlo al meglio, quindi avendo dei risparmi.

Concettualmente quello che si fa per settori, per centri di costo nell'industria, nell'ente pubblico viene gestito nei Comuni più grossi con questo documento, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del piano economico di gestione. Il piano economico di gestione va a misurare quella che è l'economicità della spesa, il raggiungimento degli obiettivi e se i dirigenti raggiungono determinati obiettivi ne hanno anche un corrispettivo. I dirigenti non sono funzionari dipendenti comunali, ma sono dipendenti che hanno un mandato limite che spesso è della stessa durata del Consiglio Comunale. Una cosa è il patto di gestione che tende a stabilizzare la spesa dell'ente, come diceva il Sindaco, e un'altra cosa è il piano economico di gestione che tende a mirare e ad ottimizzare l'economicità della gestione. Nei Comuni che adottano questo sistema, che sono obbligati a farlo, la contabilità economica viene affiancata alla contabilità finanziaria con un quadro riassuntivo che ne incrocia poi i risultati. Questo per dare una risposta al consigliere e per capire un po' questi tecnicismi.

Ho fatto questo intervento per fare alcune puntualizzazioni. Il Comune di Brentonico sicuramente risente, come tutti gli altri Comuni e la finanza nazionale, di un sistema in cui le criticità sulla spesa corrente sono evidenti. Anche negli altri Comuni la situazione chiaramente è parallela a quella di Brentonico. Non è che Brentonico pecchi di più o di meno degli altri, diciamo che è stata istituzionalizzata la possibilità di usare queste risorse, che sono di carattere straordinario, per coprire la parte ordinaria. Per noi contabili è un obbrobrio però è legittimo. Non è un problema solo di questo Comune. La possibilità di utilizzare il trasferimento sul fondo degli investimenti minori credo ci sia da una decina di anni, non ricordo prima le date, prima non c'era. Prima è stata

data la possibilità in parte e poi è stata allargata. Man mano che c'era l'esigenza è stata legittimata questa possibilità. Chiaramente adesso con la crisi il discorso è stato inasprito e, quindi, ci sono queste due grosse novità, cioè il federalismo fiscale e il fatto di ottimizzare la spesa. Siccome nel Trentino non abbiamo grandi Comuni che possano adottare il PEG, chiaramente, speriamo che le Comunità di Valle, avendo quale obiettivo quello di avere dei bacini di utenza maggiore, riescano a dare dei servizi ai cittadini a dei costi inferiori.

Per quello che riguarda nel merito i dati del Comune di Brentonico, io sono presente ai Consigli Comunali nei quali all'ordine del giorno c'è la approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione. Nelle relazioni che io ho depositato ho sempre ribadito alcuni punti. Se i consiglieri che sono stati appena eletti non hanno letto le raccomandazioni che ho fatto all'amministrazione, le posso sintetizzare. Più o meno sono sempre quelle ricorrenti: controllo del patto di stabilità e controllo della spesa corrente. Sono state fatte alcune raccomandazioni mirate a questo Comune. Una è stata quella di cercare di aumentare gli accertamenti, perché ho visto che nei bilanci di previsione le previsioni degli accertamenti erano abbastanza ridotte, quindi aumentare quella che è una manovra di equità fiscale, cioè cercare di far pagare tutti per far pagare meno.

Chiaramente, ci sono sempre le raccomandazioni per quello che riguarda l'economicità della politica di esternalizzazione dei servizi. Nell'ultimo rendiconto ho richiamato l'Amministrazione per vedere se si potevano estinguere dei mutui o rivedere i tassi, cosa che è stata fatta. I dati sugli oneri di urbanizzazione, investimenti minori e IVA a credito li avete appena sentiti.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Quando si parla di qualche argomento è importante avere un linguaggio comune per potersi capire, ma quando si parla di contabilità è un po' difficile averlo, anche perché si tratta di cose un po' complicate e adesso ci sono anche modifiche in corso. Siccome le questioni politiche non mi interessano per nulla, mi interessano come stanno le cose dal punto di vista tecnico e, soprattutto, la consapevolezza della scelte che si fanno, e la consapevolezza c'è soltanto se c'è conoscenza. se possibile invito il Sindaco e il Segretario comunale a creare dei momenti di formazione per noi consiglieri da un punto di vista proprio tecnico-ragionieristico su questo argomento: finanza comunale, bilancio comunale. Questo anche in previsione di modifiche importanti che già l'accordo Provincia e Consorzio dei Comuni ha previsto nel protocollo sottoscritto due settimane fa e che io ho letto ieri o l'altro ieri sul sito.

E' importante avere un linguaggio comune, anche perché si evitano le incomprensioni. Per esempio, Dante, non è la questione di quali importi di mezzi straordinari usa per la copertura della parte ordinaria del bilancio, la questione è: che possibilità ha ancora in futuro di aumentare le

entrate o di diminuire le uscite? E' questa la domanda che dobbiamo porci. Adesso queste possibilità le vedo veramente scarse per quanto riguarda l'aumento delle entrate, a parte quelle modifiche di finanza locale che deriveranno dagli enti superiori e che prevedono già la possibilità di utilizzare il budget per finanziare la parte corrente del bilancio. Un po' alla volta si andrà a togliere il fondo di investimento minori, però dà la possibilità di utilizzare il budget. Al di là di alcune forze politiche che lo richiedono, è un obbligo quello della devoluzione, della applicazione del principio di sussidiarietà, che vuol dire fare le cose più vicine al cittadino, ma vuol dire anche che le imposte e le tasse devono rimanere adeguatamente negli enti che svolgono le competenze.

Io invito davvero a fare dei momenti di formazione che possono essere per questo settore, ma anche per settori diversi da quello che è il Comune, come funziona con quelle che sono le regole interne, le procedure ed i procedimenti. Io ne sento la necessità. Secondo me è la condizione prima, necessaria, per poter svolgere bene il nostro lavoro, al di là di qualsiasi strumentalizzazione che a me non interessano assolutamente, anzi, stiamone più alla larga possibile.

Io penso che la situazione sia quella che è stata elencata, mettiamola così. E per fortuna che sono intervenuti dall'alto, dalla Provincia, quegli accordi che già dal prossimo anno andranno a modificare un po' tanto quelli che sono in particolare i mezzi di finanziamento, dando maggiori possibilità ai Comuni, altrimenti dubito che con questo sistema di entrate si riuscirebbe ad andare molto lontano. Ne dubito molto e lo sappiamo. Io non ne farei una questione generalizzata di tutti i Comuni, a me piacerebbe andare a vedere Comune per Comune, ma sono d'accordo con Lei quando parla di media, generalizzare non è mai una buona cosa.

Rispetto a quello che si accennava, cioè all'inserire strumenti di gestione particolari, come il PEG, io non penso sia il caso nella nostra situazione e con le nostre dimensioni, si andrebbero ad aggiungere complicanze e complicazioni e magari maggiori costi per i controlli esterni, ecc.. Invece, vediamo fin da subito, in fase operativa, di introdurre qualche elemento. Per esempio, ho dato una scorsa ad alcune determine in particolare, da ora a indietro di qualche anno, e ho trovato decine e decine, forse centinaia, di affidi di lavori dati a trattativa diretta, alcuni anche per importi di qualche decina di migliaia di euro. Addirittura, sempre alla stessa ditta si sono fatti più affidi all'anno e andando a sommare si arriva a centinaia di migliaia di euro nel giro di un anno, un anno e mezzo che ha incassato questa ditta. Questo, Sindaco, Segretario, potrebbe essere già un metodo nuovo che ci andiamo a dare? Lo dico anche per affidi di lavoro da 3.000,00/4.000,00 euro, a livello di responsabili di servizio. Chiunque di noi se deve comprare qualcosa va dove la paga di meno. Qui si parla di importi fino a 20.000,00/25.000,00 euro. E' ben vero che sotto i 50.000,00 euro è legittimo fare così, però la cosa messa come metodo non mi sembra una buona cosa. Possiamo chiedere, Sindaco, di poter intervenire con indirizzo rispetto a queste cose?

Un'altra cosa sulla qualità dei servizi offerti. Faccio riferimento in particolare a quelle poche cose che il Comune può ancora fare in ambito culturale, ricreativo, ecc.. Se con i pochi soldi che abbiamo non andiamo a qualificare, a rendere elevati i contributi e la qualità dell'offerta ci andremo sempre più impoverendo. Un altro elemento che aggiungo.

Un altro elemento che voglio aggiungere: è possibile cominciare a lavorare, anche per piccole cose, dato che si è in fase di predisposizione del nuovo bilancio, per progetti, dando anche degli obiettivi? Magari lo faremo. Faccio solo un esempio, non voglio fare strumentalizzazione: la questione del "Baldo Speciale" di quest'estate. Il Comune ci ha messo solo 11.000,00 euro, ma sembra sia costato 140.000,00/150.000,00 euro. A me piacerebbe andare a vedere quali sono i risultati di questa spesa. Cominciamo ad intervenire lì e facciamo delle analisi di risultato sulle cose. Non per fare politica o strumentalizzazione, ma perché ci va di mezzo la qualità del servizio, oltre che l'immagine di chi lo offre.

Do solo qualche indicazione di questo genere. Noi in questa direzione ci siamo, siamo disponibili a dare una mano. Ribadisco la richiesta al Segretario e al Sindaco di prevedere dei momenti di formazione specifica, io ne sento il bisogno, per noi consiglieri comunali, sui vari contenuti del funzionamento del Comune.

PRESIDENTE:

Io direi di chiudere questo punto all'ordine del giorno ringraziando il revisore dei conti, la signora Ciaghi, e il dott. Mozzi Luca.

Dato che c'è qui l'ing. Mazzurana chiedo se valga la pena di trattare il punto n. 9 o se, addirittura, volete riservarvi di vedere questi incartamenti, visto che sono arrivati in ritardo, e magari trattarlo domani.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Il motivo della nostra richiesta era quello di conoscere quello che è lo stato dei lavori attualmente e di poter avere informazioni di tipo più specifico. Nello spirito del punto precedente lo abbiamo fatto per poter essere consapevoli di quello che si farà nel futuro. Sinceramente, avremmo pensato che il Sindaco avrebbe organizzato un momento ad inizio legislatura. Non so se i consiglieri di minoranza sanno già tutto e hanno tutto sotto controllo, noi no. La nostra richiesta era volta a conoscere lo stato delle cose. Io non so quanto tempo ci vorrà. Io ho trovato questo agli atti, ma non riesco a leggerlo. Dipende un po' da questo. Per noi trattarlo adesso o trattarlo domani non fa differenza. Un po' di tempo penso ci vorrà, perché penso ci sarà qualche domanda e qualche richiesta di specificazione.

4. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COUNALE N° 120 DI DATA 22.09.2010 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONI D'URGENZA ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 e PLURIENNALE 2010 - 2011 - 2012 e MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE e PROGRAMMATICA".-

Delibera consiliare n. 61

SINDACO:

E' stata fatta una variazione di bilancio urgente che ha racchiuso una serie di misure, per cui c'erano delle scadenze precise e non c'era la possibilità di convocare il Consiglio Comunale. In particolare, sono stati inseriti 12.600,00 euro per la stagione teatrale 2010/2011, che doveva essere definita entro un certo periodo, e le proiezioni cinematografiche autunnali. C'era poi la questione di "Sapori d'autunno" che partiva dopo qualche giorno e doveva essere finanziata. Sono stati inseriti poi 9.000,00 euro per finanziare il corso d'italiano per stranieri che veniva finanziato dalla PAT, quindi si sono incamerati 9.000,00 euro e se ne sono spesi 9.000,00. Questi sono i tre grossi motivi per cui la Giunta ha proceduto alla variazione d'urgenza.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Questa delibera ha qualche problemino, non nascondiamocelo, prima di tutto di ordine di metodo e di programmazione. C'è un utilizzo strumentale di queste variazioni d'urgenza da parte della Giunta comunale, pur essendo legittimo. Qui però non ci sono i caratteri dell'urgenza. Dove sono? Sulla previsione di spesa per la stagione teatrale? Era in previsione dall'inizio dell'anno e la programmazione si fa a giugno.

SINDACO:

No, non era stata finanziata, non c'erano i soldi fisicamente quando si è presentato il bilancio. Teniamo presente che ci sono state le elezioni a metà.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Ci sono state variazioni di bilancio poco prima in Consiglio Comunale. C'è un utilizzo strumentale insomma, potete farlo ma non diteci che sono cose che hanno carattere d'urgenza. L'indice di copertura sulla parte ordinaria è una cosa diversa dal patto di stabilità, completamente diversa.

E' come dire: "Ho finito la benzina, non ho i soldi per comprarla, ma sono contento perché la macchina ha passato la revisione". A parte le battute, c'è un uso secondo noi strumentale. Non è

competenza della Giunta fare queste variazioni, è competenza del Consiglio Comunale. Non ci sono i caratteri d'urgenza, se per urgenza si intende che non c'erano le coperture finanziarie noi non la consideriamo tale e non è urgenza.

C'è poi un'altra cosa. Ho visto che la firma per il parere di regolarità non è quella del responsabile, ma quella del segretario. Secondo noi c'è una errata imputazione di spesa. E' stata inserita come spesa una tantum nel bilancio per la manifestazione "Sapori d'autunno", mentre è una manifestazione che non è straordinaria, c'era l'anno scorso, c'era l'anno prima, ci sarà l'anno prossimo. Nella relazione previsionale programmatica approvata con il bilancio di previsione è una spesa prevista, per cui secondo noi questa spesa andava in parte corrente e non in una tantum.

SINDACO:

Dipende, la spesa va in parte corrente quando questa è ricorrente e ha il carattere della continuità, la bolletta della luce è una spesa corrente. Uno dei motivi per cui la manifestazione "Sapori d'autunno" è stata finanziata in questo modo è che essendoci Baldo Speziale si pensava addirittura di non farla, perché nel giro di un mese ci sarebbero state due manifestazioni che sembravano molto simili. Dopodiché, abbiamo ragionato con gli operatori locali i quali hanno detto: "Attenzione, Baldo Speziale arriva a metà agosto, noi le mele e tutta una serie di altri raccolti li abbiamo più tardi. E' vero che c'è Baldo Speziale, però sapori d'autunno ha un motivo diverso". Quindi abbiamo recuperato la possibilità di farlo e l'abbiamo finanziato in questo modo.

L'anno prossimo faremo questa manifestazione. Il Comune ci metterà dei soldi, ma non è un obbligo come la bolletta della luce.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Nella relazione previsionale programmatica è previsto che verrà fatta come accaduto negli anni precedenti, per cui era già prevista.

SINDACO:

Nella relazione previsionale era stata ipotizzata, però non c'era Baldo Speziale che è nata dopo. In mezzo ci sono state le elezioni, quindi ci sono stati tre mesi di vacanza dal punto di vista dell'operabilità, per cui qualche problemino c'è stato, lo ammetto. Se questa spesa va vista in maniera canonica tra le spese correnti o tra le spese una tantum non lo so, normalmente lascio che sia la ragioneria a fare questo lavoro. Cerco di non occuparmene, perché è un lavoro suo e lo fa molto meglio di me. Se ha deciso di metterla lì immagino siano state fatte delle considerazioni.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

La ragioneria non ha deciso di metterla lì, infatti non c'è la firma del ragioniere. Comunque, chiudendo per non andare troppo per le lunghe, è una delibera presa a singhiozzo per i motivi che ho esplicitato. Secondo noi non c'era il carattere né dell'urgenza né della straordinarietà. Invitiamo comunque la Giunta ad utilizzare il meno possibile questo metodo, se non quando ci sarà davvero la motivazione d'urgenza, caso in cui sosterremo le ratifiche. Insomma, la Giunta non deve usare strumentalmente l'istituto della variazione d'urgenza. Il nostro voto sarà contrario proprio per questo motivo.

Un'altra cosa: invito il Presidente del Consiglio a leggere il dispositivo delle delibere, cosa che finora non è mai stata fatta ed è una cosa obbligatoria. Nei Consigli precedenti non è stato fatto e i dispositivi delle delibere vanno letti prima del voto.

PRESIDENTE:

Da lettura del dispositivo e mette il punto in votazione.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 6 (Consiglieri Canali Dino, Canali Quinto, Daiprai Monica Luigina, Mazzurana Fabio, Tonolli Sandro e Raffaelli Massimo), su n. 20 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 4 è approvato.

5. VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2011-2012 E MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – ASSESTAMENTO 2010.-
Delibera consiliare n. 65

SINDACO:

Dà lettura del prospetto delle variazioni.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Propongo di rinviare a domani il punto, per non andare magari a votare una versione che era agli atti che magari non è nemmeno quella giusta, visto che ce ne sono tre che girano. Noi se proseguite verso la votazione lasciamo l'aula, perché ci sono tre versioni diverse e mi sembra eccessivo, due bastavano.

PRESIDENTE:

Visto che domani comunque ci incontriamo direi di portare a domani questo punto.

Abbiamo invece due punti che varrebbe la pena affrontare adesso, quelli relativi ai rappresentanti, perché mi dicono che domani ci sarà una riunione a livello di asili.

Chiedo di portare ad approvazione lo slittamento di questo punto alla seduta di domani.

Favorevoli n° 20

Contrari n° 0

Astenuti n° 0

6. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DI CUI ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 289/2002 ALLA TASSA R.S.U.

Deliberazione consiliare n. 62

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Si tratta di approvare il regolamento per la definizione tributaria agevolata rispetto alla tassa smaltimento rifiuti solido urbani. In pratica, Trentino Riscossioni sta effettuando un controllo di tutti gli utenti per la tassa rifiuti. Come Amministrazione si pensava, anche per evitare litigiosità, di fare una questione di riscossione agevolata, ovvero senza irrorare la sanzione a chi in questi 4/5 anni magari ha pagato o dichiarato superfici diverse da quelle reali. E' successo che tanti hanno dichiarato solo la superficie dell'appartamento e non di altri spazi che in realtà sarebbero comunque soggetti a TARSU. L'idea era semplicemente quella di evitare di applicare anche le sanzioni, quindi eventualmente di incassare il dovuto di questi anni arretrati, e di dare la possibilità di pagare eventualmente a rate, è per questo che abbiamo fatto il regolamento. Mi sembra si sia deciso per otto rate bimestrali.

In pratica, tutte le Amministrazioni in questi anni stanno provvedendo o hanno già provveduto a fare questo controllo. Il controllo è fatto da Trentino Riscossioni e avviene più o meno in questo modo: mandano una segnalazione all'utente che hanno controllato se c'erano delle discrepanze tra quanto dichiarato e quanto da loro rilevato dal punto di vista catastale. Invitano prima l'utente a venire e a constatare insieme la discrepanza. Se effettivamente si vede che c'è questa discrepanza, l'utente può utilizzare la forma di questa definizione agevolata, senza pagare sanzioni, altrimenti si va per contraddittorio che potrebbe portare all'erogazione della sanzione. Chiaramente, prima si chiama l'utente e si verifica insieme lo stato per poi andare avanti. Questo è il regolamento che dobbiamo andare ad attuare. In pratica si va indietro di cinque anni. Per dare l'idea ci sono stati anche utenti che hanno dichiarato più metri di quelli reali, in quel caso viene rimborsato.

Qualche Comune ha adottato anche l'irrogazione delle sanzioni, come Giunta abbiamo

optato per la non irrogazione delle sanzioni non tanto per agevolare chi ha voluto sapientemente evadere, ma anche perché ci sono stati dubbi. Penso che anche noi come cittadini abbiamo qualche dubbio sulla dichiarazione del poggiolo, ad esempio. In questa fase abbiamo preferito fare così.

Per la verità, tanti utenti che non hanno pagato in questi anni sono stati trovati quando sono state introdotte le chiavi più o meno obbligatorie per i cassonetti. In questa occasione sono emerse molte situazioni di persone che non avevano le chiavi e che venivano dicendo: "Io non posso aprire il cassonetto". Ha creato degli scompensi dal punto di vista dell'immagine, però si sono scoperti molti casi di irregolarità e in quel caso, ovviamente, sono state pagate anche le sanzioni. Quelli che erano stati trovati senza chiavi, non essendoci ancora questo regolamento in vigore, hanno pagato la sanzione per la mancata denuncia.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Alcune domande: in linea di indirizzo siamo d'accordo nell'andare incontro il più possibile ai cittadini e a farli spendere meno, perché si tratta di una situazione nuova. Vorrei però fare alcune richieste. Qui si va indietro di cinque anni, perché prima non si può. E' un po' terribile andare indietro di cinque anni e far pagare cose di cinque anni fa. Una cosa così poteva essere fatta anche prima.

Vorrei chiedere poi se ci sono dati rispetto alle percentuali di errori, sia in termini positivi che negativi, quelli che hanno pagato di più e quelli che hanno pagato di meno, e se l'impressione è che delle persone abbiano fatto i furbi o che questo sia frutto di una situazione di fatto, non di una azione in malafede.

Praticamente, con queste tasse, perché allora erano tasse, si andava a coprire parte del servizio, una quota del servizio complessivo. Rispetto a questi accertamenti che si fanno adesso, l'importo andrà a superare quello che era il costo complessivo per l'anno del servizio? Si rischia di raccogliere di più di quello che per quell'anno è costato il servizio?

ASSESSORE DOSSI DANTE:

In pratica ci sarà una tantum che andrà a finire nelle casse comunali fino a quando la TARSU è diventata attiva e allora va al Comprensorio.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Ma questo è regolare, abbiamo la possibilità di incassare più di quello che il servizio complessivo costa?

ASSESSORE DOSSI DANTE:

E' quanto è stato fatto in tutti i Comuni finora.

Sui dati non ne abbiamo ancora di certi, perché hanno iniziato da fine settembre, ma non andando casa per casa. Hanno iniziato soprattutto dalle categorie economiche, come è stato fatto un po' in tutti gli altri Comuni. E' chiaro che questo controllo e quello dell'ICI, portato avanti sempre da Trentino Riscossioni, dal punto di vista temporale comporterà circa un anno e mezzo due.

Finora ha aderito la quasi totalità di chi è tenuto a verificare. C'è la disponibilità di massima anche di Trentino Riscossioni per eventuali visite per approfondire la questione, anche se hanno tutto su cartaceo. Al momento non so dare certi di quanti abbiano già verificato. Lei mi sembra volesse dei dati in linea di massima, ma hanno appena iniziato e, soprattutto, hanno iniziato a verificare la condizione delle categorie economiche, ad esempio gli artigiani.

Qualche persona magari... Il più delle volte se verificavano una ditta artigianale o turistica verificavano anche personalmente cosa aveva questa persona, per evitare di fare due verifiche, una per la ditta e una per la casa.

Sull'ICI, ad esempio, hanno accertato un valore molto alto. Hanno accertato entrate per circa 192.000,00 euro, emersi soprattutto dal controllo delle particelle edificabili più che del costruito. Questo è l'accertato, il pagato è meno, perché anche in questo caso è prevista la rateizzazione ed eventuali contestazioni. Prima forse è sfuggito, ma il controllo porta anche a questo.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Il nostro voto sarà favorevole, anzi, il Sindaco ci ha dato fiducia quando pubblicamente ha già detto che noi come Consiglio Comunale approveremo questa delibera.

PRESIDENTE:

Da lettura del dispositivo e pone in votazione l'argomento.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. 0, astenuti n.0, su n. 20 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 6 è approvato.

7. NOMINA N. 2 RAPPRESENTANTI COMUNALI NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI BRENTONICO PER IL TRIENNIO 2010/2013.

Delibera consiliare n. 63

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA:

Prima di tutto mi sento in dovere di ringraziare chi fino ad ora ha assunto questo ruolo e che ha rappresentato il Comune di Brentonico nelle due scuole materne, quella di Brentonico e quella di Crosano. So che i rappresentanti hanno svolto con grande passione questo loro impegno, per questo per quanto riguarda la maggioranza riproporremo questi due nominativi: ed in particolare per Brentonico la signora Pedrotti Flavia.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Per le minoranze: per Brentonico la signora Marianna Piccolroaz in Togni.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 20, contrari n. 0, astenuti n.0, su n. 20 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 7 è approvato.

8. NOMINA N. 2 RAPPRESENTANTI COMUNALI NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI CROSANO PER IL TRIENNIO 2010/2013.

Delibera consiliare n. 64

Esce il Consigliere Raffaelli Massimo

ASSESSORE PASSERINI ANNALISA:

Riconfermiamo la signora Lorenzini Paola.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO:

Per le minoranze, facendo presente al Segretario che è uscito il signor Raffaelli Massimo, perché interessato, in quanto è fratello della nostra candidata, proponiamo la signora Monia Raffaelli.

Votazione:

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n.1 (Perenzoni Loris), su n. 19 presenti, espressi per alzata di mano, il punto n. 8 è approvato.

La seduta viene tolta alle ore 23.00

IL PRESIDENTE

- Schelfi Luca -

IL CONSIGLIERE

- Perenzoni Loris -

IL SEGRETARIO COMUNALE

- Robol Paolo -